



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE

UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE

SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

**CODICE CONCORSO 2020RTDB045**

**LA RETTRICE**

**D.R. n. 2424/2021 del 16.09.2021**

**VISTI:**

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il decreto legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, e, in particolare, l'art. 9, comma 1, il quale prevede che "L'eventuale istanza di ricusazione di uno o più componenti della commissione esaminatrice da parte dei candidati a concorsi universitari deve essere proposta nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della composizione della commissione. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza";
- il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117, e, in particolare, l'art. 3, comma 16, il quale prevede, a sua volta, che "Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine previsto dall'articolo 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. b), che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui al comma 3, lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della stessa legge, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge n. 240/2010 o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;



- l'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale, "nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro";
- l'art. 24, comma 5-bis, della Legge n. 240/2010, introdotto dall'art. 19, comma 1, lett. f) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, ai sensi del quale, «*L'università, qualora abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l'inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno del contratto di cui al comma 3, lettera b), l'inquadramento di cui al comma 5, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto*»;
- l'art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240 del 2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera b), del medesimo articolo;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 8 agosto 2016, n. 635, relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018, ai sensi dell'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) e, in particolare: l'art. 1, comma 400, il quale dispone che *«Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di euro 20 milioni per l'anno 2019 e di euro 58,63 milioni annui a decorrere dall'anno 2020, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata entro il 30 novembre di ciascun anno per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del Fondo per il finanziamento ordinario delle università»* e l'art. 1, comma 401, lett. a), il quale dispone che *«A valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell'anno 2019 sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: a) assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020. Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università»*;
- il D.M. 8 marzo 2019, n. 204, come modificato dal D.M. 27 marzo 2020, n. 2, con il quale sono stati definiti i criteri di riparto tra le istituzioni universitarie delle risorse destinate all'attuazione del piano straordinario 2019 di reclutamento di ricercatori di tipo b);
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con la Rettrice, la Direttrice Generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il D.M. 8 agosto 2019, n. 738, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2019;
- il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, e in particolare l'articolo 6, comma 5sexies, il quale dispone che *«L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre*



*2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università» e il comma 5septies del medesimo articolo, il quale dispone che «Per le finalità di cui al comma 5-sexies, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 96,5 milioni di euro per l'anno 2021 e di 111,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022»;*

- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- il D.M. 14 maggio 2020, n. 83, con il quale sono state assegnate alle Istituzioni universitarie statali specifiche risorse per l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui trattamento economico viene determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad euro 60.027,15 annui;
- l'art. 2, comma 1, del predetto decreto, il quale dispone che «Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate, secondo quanto indicato nella tabella 1 allegata facente parte integrante del presente decreto, per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022»;
- la tabella 1 allegata al predetto decreto, da cui risulta che all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" sono stati assegnati 89 posti di RTDB, corrispondenti ad un finanziamento massimo attribuibile a decorrere dal 2021 pari ad euro 5.344.436,00;
- il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 e, in particolare, l'art. 19, comma 1, lett. f);
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.R. n. 1821/2019 del 13.06.2019 con il quale è stato emanato il Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia "B" presso Sapienza – Università di Roma;
- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;



- la delibera del 17.12.2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione, con la quale sono state richieste alle Facoltà e ai Dipartimenti la verifica e l'eventuale integrazione della Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 396/19 del 17.12.2019, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2020;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 397/19 del 17.12.2019, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per gli anni 2020-2022;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 180/20 del 09.06.2020, con la quale sono state ripartite tra i diversi ruoli le risorse disponibili per il reclutamento del personale docente per l'anno 2020;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 195/20 del 25.06.2020, con la quale sono state assegnate alle Strutture le risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente e alcune delle posizioni attribuite sono state vincolate, ai fini della riduzione della sofferenza didattica, a specifici Settori scientifico-disciplinari;
- le note rettorali con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento l'attribuzione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale del 14.07.2020 che ha assegnato 0,5 p.o. al Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 08/A3 - Settore scientifico disciplinare ICAR/05;
- la delibera del Dipartimento di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'11.09.2020;
- il **D.R. n. 3319/2020 del 28.12.2020** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 9 del 02.02.2021, con il quale è stata indetta ai sensi dell'art. 24, comma3, lett. b), della Legge n. 240/2010 una procedura selettiva di chiamata per n. 2 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso il **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale**, di cui n. 1 posto per il **Settore concorsuale 08/A3 - Settore Scientifico Disciplinare ICAR/05**;
- la Disposizione Direttoriale n. 902/2018 del 27.02.2018 con cui sono state disciplinate le modalità di effettuazione del sorteggio dei componenti effettivi e supplenti delle commissioni giudicatrici delle procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B e delle procedure selettive per la chiamata dei professori di I e II fascia;
- la Disposizione Direttoriale n. 3592/2019 del 08.10.2019 con cui è stata modificata la Disposizione Direttoriale n. 902/2018 del 27.02.2018 con riferimento ad un componente della Commissione giudicatrice per l'effettuazione del sorteggio dei componenti effettivi e supplenti delle Commissioni



giudicatrici delle procedure selettive per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B e delle procedure selettive per la chiamata dei professori di I e II fascia;

- la Disposizione Direttoriale n. 570/2021 del 12.02.2021 con cui è stata modificata la regolamentazione delle modalità di effettuazione del sorteggio dei componenti effettivi e supplenti delle Commissioni giudicatrici delle procedure selettive per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato di tipologia B e delle procedure selettive per la chiamata dei Professori di I e II fascia;
- le delibere del **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale** del 01.04.2021;
- il verbale del 27.04.2021 relativo alle operazioni di sorteggio di due componenti effettivi e due componenti supplenti della Commissione giudicatrice della suindicata procedura selettiva;
- il D.R. n. 1454/2021 del 26.05.2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice relativa alla predetta procedura selettiva di chiamata per n. 2 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, di cui n. 1 posto per il Settore concorsuale 08/A3 - Settore Scientifico Disciplinare ICAR/05;
- il D.R. n. 1683/2021 del 22.06.2021 di parziale rettifica del D.R. n. 1454/2021 del 26.05.2021 di nomina della Commissione giudicatrice nel quale è stato indicato erroneamente che il prof. Silvio Nocera afferisce all'Università Ca' Foscari di Venezia, risultando, invece, la struttura di afferenza l'Università IUAV di Venezia;
- la Nota del 27.07.2021, acquisita al protocollo universitario prot. n. 59599 del 28.07.2021, con la quale il componente effettivo Prof. Gaetano Fusco – Professore II fascia – Sapienza Università di Roma ha comunicato la sua indisponibilità a far parte della Commissione giudicatrice, rinunciando al suo incarico di commissario;
- il D.R. n. 2148/2021 del 30.07.2021 di sostituzione del componente effettivo designato, Prof. Gaetano Fusco – Professore di II fascia – Sapienza Università di Roma con il Prof. Guido Gentile – Professore di II fascia – Sapienza Università di Roma;
- la Nota 16.08.2021, acquisita al protocollo universitario prot. n. 64123 del 19.08.2021, con la quale il componente effettivo, Prof. Silvio Nocera – Professore I fascia – Università Cà Foscari di Venezia ha comunicato la sua indisponibilità a far parte della Commissione giudicatrice, rinunciando al suo incarico di commissario;
- la Nota del 16.08.2021, acquisita al protocollo universitario prot. n. 64124 del 19.08.2021, con la quale il Presidente della Commissione giudicatrice, Prof. Matteo Ignaccolo – Professore I fascia – Università degli Studi di Catania, ha comunicato la sua indisponibilità a far parte della Commissione giudicatrice, rinunciando al suo incarico di commissario;

**CONSIDERATO:**

- che ai sensi dell'art. 7.12 del Regolamento per il Reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato di Tipologia B: *"I lavori della Commissione dovranno concludersi entro 90 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del Decreto rettorale di nomina sul sito web di Ateneo. Su richiesta del Presidente*



*della Commissione può essere concessa dal Rettore per una sola volta una proroga per un massimo di 30 giorni. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti o la presentazione della richiesta di proroga, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.”;*

- che il D.R. n. 1454/2021 del 26.05.2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice relativa alla predetta procedura selettiva di chiamata per n. 2 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, di cui n. 1 posto per il Settore concorsuale 08/A3 - Settore Scientifico Disciplinare ICAR/05 è stato pubblicato in data 26.05.2021;
- che non è pervenuta a codesto Ufficio alcuna istanza di proroga da parte del Presidente della Commissione giudicatrice de quo;
- che dalla pubblicazione del D.R. n. 1454/2021 del 26.05.2021 di nomina della Commissione giudicatrice sul sito web di Ateneo sono decorsi i 90 giorni entro i quali devono concludersi i lavori della Commissione;
- che pertanto la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata di n. 1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato di Tipologia B Settore concorsuale 08/A3 –Settore Scientifico Disciplinare ICAR/05 –presso il Dipartimento di Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale non ha *concluso i propri lavori entro 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del Decreto rettorale di nomina sul sito web di Ateneo.”*

**RITENUTO:**

- per le motivazioni suesposte, necessario, pertanto dichiarare la decadenza della Commissione giudicatrice della procedura selettiva suindicata;

**DECRETA**

**Art. 1**

Ai sensi dell’art. 7, comma 12, del Regolamento per il Reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato di Tipologia B, **la decadenza della Commissione giudicatrice** della procedura selettiva di chiamata di n. 1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato di Tipologia B Settore concorsuale 08/A3 –Settore Scientifico Disciplinare ICAR/05 –presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale – Facoltà di Ingegneria Civile Edile e Ambientale.

**Art. 2**

Per le medesime motivazioni di cui all’art. 1 del presente decreto, tutti gli atti concorsuali posti in essere dalla suindicata Commissione giudicatrice sono annullati.

**Art. 3**

Si dispone la rinnovazione integrale degli atti concorsuali da parte di una nuova Commissione giudicatrice.



**Art. 4**

Il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale è invitato, pertanto, a designare nuovamente, entro 30 giorni dalla comunicazione del presente decreto, tre componenti effettivi e tre componenti supplenti della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata di n. 1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato di Tipologia B Settore concorsuale 08/A3 –Settore Scientifico Disciplinare ICAR/05 –presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale – Facoltà di Ingegneria Civile Edile e Ambientale indetta con D.R. n. 3319/2020 del 18.12.2020.

Non potranno essere designati quali componenti effettivi o supplenti della predetta Commissione i Commissari dichiarati decaduti con il presente decreto.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

f.to digitalmente

**LA RETTRICE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione

oda